



ANNO 15 - N.3 - GIUGNO 1984

**PENNE  
NERE**

Periodico della Sez. Alpini di Varese - Direzione via G. Bizzozero 4a Varese - Gratis ai soci - Aut. Trib. Varese n.240 del 20.10.70 - Sped. Abb. Post. Gruppo IV/70 - Taxe Perçue

**IL DOTT.  
LEONARDO CAPRIOLI  
È IL NUOVO  
PRESIDENTE  
DELL' A.N.A.**

La Sezione porge felicitazioni  
vivissime e molti auguri  
di Buon lavoro



La Sezione ricorda  
sempre con viva simpatia  
e ringrazia per quanto  
ha fatto per  
l'Associazione,  
l'Avv. Vittorio Trentini  
Presidente uscente.



## TRIESTE-UN ABBRACCIO DI POPOLO E ALPINI

La "Tradotta" che partita da Milano per andare diretta...a Trieste marciava sotto un cielo plumbeo foriero di acqua. Dal finestrino filtrava un'aria gelida che dava brividi antartici, quasi che un fantasma arpeggiasse con le sue gelide dita sulla spina dorsale.

I più avevano quei musi lunghi che solo la rassegnazione nel dover assolvere un arduo dovere sa dare, mentre i pochi ottimisti, con il loro canto, invocavano Serafino, possessore di un "cifolo" che suonando tanto ben faceva sì che il "nigolo" divenisse ciel sereno. E lassù in cielo, anche se non si vedevano, i celesti ramazzatori, agli ordini degli "angeli di giornata" iniziavano la loro notte di ramazza atmosferica, per creare sopra il cielo di Trieste un oasi di azzurro a testimonianza che anche lassù in cielo, in simbiosi con gli alpini in terra, era festa di colori e di cuori, ed anche loro erano partecipi nel dire all'Italia che l'abbraccio con il popolo di Trieste era fatto di alpini che non si vedono più e di alpini che ancora si possono vedere. E gli alpini di tutta Italia convenuti a Trieste, con quelli che son morti per la più bella bandiera di Patria, proprio qui a Trieste hanno chiesto l'istituzione di una giornata nazionale del Tricolore, mai, in nessuna nostra



Adunata, il Tricolore è stato protagonista espressivo di ciò che ogni alpino aveva nel cuore: il Tricolore durante la nostra sfilata avanzava con un crescendo da "Bolero" di Ravel, avanzava con una poderosità che sommergeva, esaltava, toglieva il fiato, e dava a tanti il magone. Un nonno non seppe trattenere le lacrime quando il nipotino gli chiese per un istante il suo vecchio cappello, ed agitando una minuscola bandiera bianco rosso verde diceva al Vecio "nonno" "Anch'io voglio essere un alpino come te".

Adunata a Trieste 57.ma Edizione. Ma questa volta adunata non è il termine appropriato, più giusto dire abbraccio fraterno. Non si possono fare paragoni quali, Bologna, Firenze, Roma; adunate pur belle e maestose ma prive di quel carattere ben diverso, che solo a Trieste si è intuito, pur senza saperselo spiegare quasi mistico, che si può sentire solo con la presenza fisica. Ed era proprio questa spiritualità che sentivano nel loro animo ed esprimevano con il loro incedere impeccabile gli alpini della nostra Sezione guidati dal Generale che la presiede nell'osservanza del comandamento morale che la carica è al servizio della nostra isola verde.

Mai come a Trieste, si è vista una BELLA Sezione di Varese. Ma si sono visti i nostri alpini così serrati nei ranghi, impeccabili come per le strade di Trieste. Gente stretta attorno al loro Vessillo dalle tre medaglie d'oro, sventolanti in tripudio esaltante il Tricolore, verde e...biancorosso, felice innovazione a sostituzione di vetusti e ormai soppressi striscioni ammonitori. Sono le 10.30 fiume che sfocia davanti alla tribuna d'onore dove con il nostro Presidente Nazionale, stanno le alte autorità dello Stato e le più alte gerarchie militari. Son passati i Reparti in armi con in testa i colonnelli comandanti le Truppe di montagna, sono stati proprio quei nostri Boccia in divisa di alpini e di bianchi sciatori a dare il via agli applausi che avranno fine quasi otto ore dopo; dopo che il Ministro della Difesa, On. Spadolini, rompendo il protocollo, scese dalla Tribuna d'onore ed intruppatosi tra noi sfilò fino a rendere gli onori al Medagliere; dietro lui tutte le penne nere della Sezione di Trieste con le 112 bandiere verdi simili a pascoli sereni, bianche come le cime nevose, rosse color dei nostri infuocati tramonti. Gli scroscianti applausi dei triestini e di tutti quelli convenuti da ogni parte d'Italia dicono della stima che si ha per questo italiano galantuomo.

Quest'anno la buona sorte ha voluto che Varese sfilasse in un'ora che dava tranquillità per il ritorno a casa, ma sfilando all'immediato seguito dell'immensa Bergamo, preceduta dai suoi 200 e più gagliardetti di Gruppo, compatta nei suoi settori a non più finire, intervallata da fanfare e marea di tricolore, c'era di che tremare per non essere surclassati e per non sfigurare al confronto di tanto e disciplinato entusiasmo alpino. Mi si consenta qui il paragone: se Bergamo è stata la corona regale dell'Adunata, senza tema di smentita, Varese, la sezione dei laghi e della bughiera dominata dal Monte Rosa è stata una perla fra le più preziose. La nostra Sezione è passata esaltando per la sua orgia di tricolore, fiera nei suoi Gruppi compatti, dai più forti di numero ai più piccoli ma tutti sempre di uguale valore ed importanza.

Così anche Varese ha avuto i suoi applausi a non finire, applausi ben meritati per la disciplina e l'ordine nell'incendere, dal primo in testa all'ultimo serrafila. Vorrei avere migliore capacità dell'espressione non so se sono capace di farmi intendere, dire, con molta semplicità, quello che ho visto: sapete quanto è difficile essere chiari, sapete che grossa impresa è farsi capire, sapete quanto è delicato a volte il dire: ho visto finalmente, la Sezione di Varese, la mia, la nostra sezione, nei suoi Gruppi, nei suoi Alpini, come una Sezione matura, matura nei valori che fanno lievitare il passato per far sì che il presente abbia quell'ottimo sapore del pane casalingo impastato nella pace, fraternità, onestà, e soprattutto in sincera lealtà. Mai come a Trieste la Sezione di Varese ha espresso questa maturità, al di là e al di fuori del numero. Ciò che conta è stato lo spirito che ha unito in quella ritrovata unione di tutti gli italiani. E per le strade di Trieste ho visto dei cappelli fieramente portati, da alpini, che sapevo ancora "esuli" in Patria per aver loro militato nella Divisione Monterosa, non è falsa retorica ma episodio realmente vissuto l'abbraccio fraterno che si cambiavano alpini con una unica penna nera piantata sul cappello ma ancor più saldamente piantata nel cuore. Mi è parso auspicio profetico che proprio a Trieste da noi alpini nascesse l'esempio della concordia e della fratellanza.

Sia quindi foriero di unità e concordia l'esempio partito da Trieste, fra tanto tripudio di tricolore, basta con il mantenere divisioni fra italiani in buona fede.

GIANNI RUSCONI

*All'atto di constatare che in occasione della sfilata militare dell'annuale della Repubblica Italiana, una sparuta combutta ha organizzato una sceneggiata controdimostrativa, ostentando mutande con i colori della nostra bandiera, il povero Mazzini che insegnava che l'educazione è il pane dell'anima si è agitato freneticamente nella sua tomba. Questi quattro uomini e mezza donne, si sono esibiti in una grottesca pagliacciata facendo violenza non solo alla educazione, ma anche alla ragione che è la bussola del buon senso, ai*

*sani principi della democrazia che prescrivono di rispettare i sentimenti della totalità (loro esclusi, in quanto indegni di godere della cittadinanza italiana) del nostro popolo, alle norme di diritto che dispongono l'obbedienza alle istituzioni dello Stato, nonché il divieto di oltraggiare il tricolore, nella sua rappresentazione evidenziata da un articolo della Costituzione. (A proposito come la mettiamo con quei deputati o quel deputato assetato di pubblicità che guidava il branco che fra l'altro ha anche offeso il buon gusto ed il*

*senso estetico, agitandosi scompostamente secondo la mimica presa a prestito dagli orango testimonianza della loro nobile animalità?)*

*I Romani in un posticino degli anfiteatri custodivano il vomitorio.*

*Scriviamo i nomi di questi campioni in un nuovo vomitorio, celato tra ortiche e cespugli spinosi.*

*Indoviniamo il commento dei "veci" e dei "boccia": "ma perchè queste care creature non fanno i loro giochetti magari in occasione di un'adunata nazionale degli Alpini?...".*

*C'è un mezzo efficace per reagire secondo la logica che ha come obiettivo il bene e la morale che ha per fine la verità, e il buon gusto che ha per fine il bello: concentrare le nostre volontà per far riuscire secondo il nostro stile l'anno del Tricolore, per farlo trionfare in ogni dove, e sopra tutti.*

*Perchè, a differenza di quei disgraziati, il Tricolore è l'unico velo, l'unico indumento che veste il nostro cuore.*

LA REDAZIONE



## PINO CAGELLI rieleto consigliere nazionale

Un brindisi ideale in onore del nostro caro Pino, rieleto con esuberanza di voti a far parte del Consiglio Nazionale dell'ANA. E' in noi la piena certezza che continuerà a prodigare la sua generosa opera, ispirata a dedizione e a concretezza, a favore della nostra grande famiglia.

**MAGISTRI**  
ZURIGO ASSICURAZIONI

dal 1926

esperienza,  
serietà, competenza  
nelle  
ASSICURAZIONI

VARESE  
Via Rossini, 1  
Tel. 28.55.54

**bertoli**  
bertoli centro moda  
c.so bernacchi, 86 tradate tel. 841437

# L'ALPINITE ESPORTATA AL TROPICO

...ome del Corpo degli Alpini  
...i suoi momenti più drammatici  
...i più efficaci in una raffica di tra-  
...a come quelle degli uomini-  
...enti delle fiere d'un tempo.  
...e "Penne Nere" sono sca-  
... sempre lontano dalla Pa-  
...a combattere, nutrendosi di  
...a secco e superalimentando-  
...a struggente nostalgia, e, spe-  
... nell'ultimo conflitto,  
... scaricati nei campi di prigio-  
... tutti e cinque i continenti a  
...e, boia d'un mondo cane.

...oni dell'Africa Orientale sono  
...ati in Egitto, nel Kenya, nel  
...frica, in India, in Australia,  
...amente agli altri malcapitati

...a misteriosa rimane tale per  
...i che vi sono spediti, in quan-  
...centrati in cosiddetti "grup-  
...campi", formati da tante ale-  
...a" nel termine dei detenuti,  
...muniti dalla desolante ed  
...andante architettura di retico-  
...a e di torrette di guardia.

...no campo inaugurato dai sol-  
... della sventura è quello dello  
...o musulmano di Bhopal, nel  
...terio centrale, attraversato dal  
...co del Cancro. Questa indi-  
...ione di circolo geografico evi-  
...a subito l'aspetto climatico e  
...ologico dell'ambiente: scon-  
...o orizzonte che ricorda le ere-  
...e dei sommovimenti vulcanici,  
...a che diventa fanghiglia du-  
...e l'epoca delle piogge, clima  
...ante. (Per far fuoco basta chie-  
...e in prestito agli occhialuti gli  
...ali un momento esponendo  
...enti al sole).

...e gabbie, ufficiali e soldati so-  
...o divisi. Tutti hanno come resi-  
...a tende, in cui la sabbia è po-  
...alente fa ma "moquette", da  
...o, da guanciale, da sedile, da  
...e del mobilio (una mezza latta  
...enzina).

...a la zona-giaciglio di ognuno,  
...e coperta.

...e mattina, uno dei maltesi ad-  
...ato all'Intelligence Service", do-  
...a la "conta" annuncia con il suo  
...o anglo-arabo che vuol essere  
...o italiano: "Una epidemia di  
...era sta avanzando verso questo  
...atorio, e prosegue descrivendo  
...ntomi del colera che in India  
...urtroppo di casa, chiudendo  
...l'ordine che il Comando cam-  
...a ai prigionieri, di attenersi al-  
...e prescrizioni, per evitare l'incu-  
...azione, e l'approccio al bacillo  
...e apporta il morbo.

... giorno dopo appare un pezzo  
...a cartone a fianco del corpo di  
...guardia all'entrata del campo con  
...a scritta: "E' assolutamente vietato  
...l'accesso al bacillo virgola, ap-  
...eratore del colera. Il Comando  
... Gruppo Campi P.O.W.".

...a sera nella penombra della no-  
...a tende un tenentino napoletano  
...o noto per attaccare bottoni sul-  
...e sue teorie antireligiose appare  
...gnochchiato con il mento a terra  
...e sommessamente chiede a Dio  
...a Madonna e a San Gennaro di  
...enderlo immune dal colera. Lo la-

sciamo fare. Il mattino dopo sco-  
...riamo che ha tracciato una riga  
...bianca attorno al giaciglio. Ha  
...sbriciolato grumi di calce trovati  
...in un angolo del campo servendosi  
...dei calzini come guanti, e ciò per  
...evitare l'attacco dei bacilli.

Un suo contemporaneo commen-  
...ta: Ormai è diventato un pò come  
...la Smorfia: dà i numeri!"

Arriva purtroppo il colera asiatico  
...nelle gabbie, uccidendo alcuni  
...Commlitoni, pochi in confronto  
...al massiccio numero degli esposti  
...al rischio della contaminazione.

Privazioni, umiliazioni, afflizioni,  
...il tormento dalla mancanza di no-  
...izie dei familiari, le alterazioni  
...psicologiche e nervose generate  
...dalla sofferenza quotidiana incon-  
...trano reazioni differenti. C'è chi  
...diventa duro, reggendosi su una  
...forzezza d'animo con spunti cinici  
...e quasi: "trema pellaccia mia  
...che ne vedrai di peggio!", v'è chi  
...si lascia andare alla deriva, sulle  
...correnti del fatalismo e dell'apa-  
...tia, ed infine chi, esasperato, non  
...ha potere di ripresa, piomba in  
...un tremendo pessimismo.

E' la categoria minoritaria, quella  
...che darà proseliti ai tentativi di  
...suicidio.

E' dai primi, intimamente più co-  
...razzati che sgorga spontanea l'ini-  
...ziativa di ricorrere a tutti i mezzi  
...per sollevare il morale di tutti, per  
...aiutarsi vicendevolmente a supera-  
...re le difficoltà. E' un'opera di soli-  
...darietà, che trova alimento nella  
...comunanza di situazione scarogna.  
...Gli Alpini cominciano la "cerca"  
...degli amici dell'A.O. e poi passan-  
...do da tenda in tenda suonano l'a-  
...dunata. La tenda del colonnello  
...Matricardi, che in India troverà la  
...propria, tomba, diventa la "gran-  
...gia", un crotto (dove il vino è pe-  
...rò assente) dove le combriccole si  
...incontrano, dove si tessono le tra-  
...me della fraternità operante. Gli  
...ufficiali delle altre armi danno i  
...loro più gagliardi animatori.

Si comincia a cantare. Mai come  
...fra i reticolati è efficace la  
...medicina prescritta dalla ricet-  
...ta "canta che ti passa!". Poi  
...vien fuori tutta una collana di  
...lavori, la costruzione dei forni  
...per cucinare, la sistemazione di  
...una baracca di ritrovo, della ten-  
...da-capella, ed una serie di trat-  
...tamenti, celebrazioni patriottiche,  
...religiose, culturali, converzioni  
...di ogni genere (fra la massa degli  
...ufficiali c'è un vivaio di esperti  
...in ogni materia), miglioramento dei  
...servizi secondo il concetto della  
...fusione delle buone volontà, con-  
...tatti con i ricoverati all'ospedale  
...da campo, con i soldati delle altre  
...gabbie (con messaggi affidati a  
...sassi gettati oltre i reticolati, oppure  
...attraverso i Cappellani), e perfino  
...i primi tentativi di spettacoli  
...teatrali. La carica è innescata ed  
...i seminatori di bene vedono ri-  
...tornare infine il sorriso sulle lab-  
...bra e nell'intimo degli amici. L'a-  
...micizia radicatasi in guerra ed in  
...prigionia è santa.

Son pochi gli episodi di cronaca, e  
...la congressa vi attinge per distribui-  
...re il sale dell'umorismo. Un com-  
...mlitone appartenente alla direzio-  
...ne dello Zoo di Roma, custodisce  
...con cura un paio di ovetto trovati  
...nella sabbia da uno che raspara  
...per crearsi un cuscino. Dal nido di  
...pezzi di cartone ed erba secca esce  
...fuori un serpente. L'amico lo

mostra raggianti a tutti in tenda:  
... "E' un esemplare di "Naja tripudi-  
...ans". Lo allevierà con latte con-  
...densato, e diventerà celebre come  
...il tenente Covaserpenti. Chi ha  
...trovato le uova commenta piutto-  
...sto sconcertato: "E pensare che  
...quasi quasi mi mettevo a sorbir-  
...melit".

SANDRO SORBARO SINDACI

## La "CINQUE VALLI" entra nella Terza Età

All'ottimo Luigno Caronni, guida serena ed appassionata, agli amici tutti della consorella alpinissima Sezione di Luino, che si appresta con entusiasmo a celebrare il Sessantesimo della costituzione, va il nostro caloroso pensiero di augurio. L'entusiasmo è l'ala che solleva sopra ogni difficoltà ed indirizza a centrare la buona riuscita.

## CONVEGNO STAMPA ALPINA

All'ultimo Convegno nazionale della Stampa Alpina tenutosi presso la sede ANA di Milano, alla presenza del Presidente Nazionale, del Comitato di redazione de "L'Alpino", dei direttori dei giornali sezionali ed i corrispondenti de "L'Alpino" ha partecipato, unitamente al presidente sezionale, il nostro direttore, anche quale corrispondente de "L'Alpino". Nel suo intervento ha avanzato alcune proposte per potenziare la stampa alpina, accolte con favore dai presenti.

## RISTORANTE - PENSIONE

### "DA SILVIA"

di Fava Silvia & Grippe Franco

Via Medaglie d'Oro, 11

21100 VARESE

telefono 0332/289374

CUCINA CASALINGA

SALONE PER BANCHETTI



Sei a Milano?

"LA MAMMA" ti aspetta

TRATTORIA BRILLANTE E ATIPICA

Via S. Tomaso, 8 - Tel. 02/876475

# 12<sup>a</sup> EDIZIONE TROFEO DORLIGO ALBISETTI



LA SQUADRA DEL GRUPPO DI MOZZATE - Sez. di Como

La 12.ma Edizione Trofeo Albiseti, vede anche quest'anno il cambio dell'annuale sede. Dalla terra bergamasca, per l'anno 1984 1985 l'artistica statua di bronzo approderà in terra comasca. Il Gruppo A.N.A. di Mozzate, della Sezione di Como per la prima volta, si affaccia come protagonista per l'assegnazione finale di questo trofeo che si disputa nella memoria di Dorligo Albiseti, Capitano alpino, che per l'onore della Pena Nera è fra coloro che rimasero lassù. L'Eroe, ancora una volta, dal Paradiso di Cantore, ha sentito giungere l'eco di colpi d'arma da fuoco, questa volta però in pacifica tenzone, che attestavano come in terra, nel suo nome, dalle Alpi alle Ande ancora si gareggia per non dimenticare. E se Lui, il valoroso capitano, medaglia d'argento alla memoria, in quel suo Trofeo era il nome culminante, attorno a Lui facevan corona "la memoria" sotto forma di pregevoli coppe, altri alpini il cui ricordo testimoniano a che, nei rimasti, l'alpinità non ha morti, ma gente che vuol in guerra che in pace sono andati avanti, perchè nell'isola verde alpina la morte non è morte. Così come sono andati avanti i Gostuso e il Moraschini che questa competizione l'avevano nel cuore. Come l'ha nel cuore l'amico Zumin, Presidente della Sezione Argentina che quest'anno non potendo esse-

re presente non ha mancato di inviare l'attestato del suo attacco. Peccato davvero era bello sentirlo nel suo incitamento detto alla veneta...spara ben cojon ch'el sciop ze bon...sarà per l'anno prossimo, vero Zumin? Sono 12 anni che in Tradate si rinnova questa prestigiosa competizione che quest'anno vede in lizza ben 13 squadre di scelti fucilieri. Additiamoli nel nome dei loro Gruppi e delle loro Sezioni affinché sul loro esempio altri proseliti si affaccino alla XIII.a Edizione. Sono nomi cari, indelebili sull'album storico del Trofeo Albiseti: Gruppo di Mozzate, di Ponte delle Alpi, Sezione di Bergamo, sezione di Varese, ed ancora Gruppo di Olgiate Comasco, Binago, Tradate, Zambia, Saronno, Malnate, Abbiate Guazzone, Lovere, Cardano al Campo. Gruppi e Sezioni che hanno portato sulla pedana di tiro ben 63 fucilieri ognuno a suo modo di pari valore ed uguale importanza anche se una classifica di merito li divide in graduatoria, distinzione sulla carta ma non nel cuore di Serajevo Albiseti, fratello di Dorligo, che nel nome del congiunto, è da 12 anni l'artefice di questa competizione prestigiosa, che per l'agonismo con cui viene contesa da tutti i partecipanti dimostra quanto ne sia ambita l'assegnazione. E se l'XI.a edizione vede sul podio Bergamo coi

suoi fucilieri guidati da Piazzalunga, quest'anno hanno trovato a sbarrarli il passo i Meda, i Canavesi, i Zuminato ed i Campi del Gruppo di Mozzate e di Ponte delle Alpi con l'equipe guidata dal Ten. Col. Marini, Bortoluzzi, Filippin e De Pra. Mozzate vince di stretta misura.

Ben tre squadre ad alto livello tecnico potrebbero avvicindersi sul podio. Oggi è Mozzate domani chissà, certo è che per tutte le squadre si addice il detto decubertiano "l'importante è partecipare".

Ed ecco la classifica per squadre.  
1.a Gruppo di Mozzate punti 579,  
2.a Gruppo Ponte delle Alpi punti 575,  
3.a Sezione Bergamo punti 573,  
4.a Sezione Varese punti 565,  
5.a Gruppo Olgiate Comasco,  
6.a Gruppo Binago,  
7.a Gruppo Tradate,  
8.a Gruppo Zambia,  
9.a Gruppo Saronno,  
10.a Gruppo Malnate,  
11.a Gruppo Abbiate Guazzone,  
12.a Gruppo Lovere,  
13.a Gruppo Cardano al Campo,

mentre per i Maestri il primato è per Meda Alessandro, 2° Montorfano Guglielmo, 3° Morini Gaetano. Per i 1.a Classe vince Canavesi Natale, 2° Marini Sergio, 3° Armoir Pietro. La seconda Classe vede in graduatoria 1° Geroldi Sergio, 2° Bortoluzzi Angelo, 3° Filippin Giovanni. Seguono ben altri 20 fucilieri premiati con Coppe al merito.

Nell'ufficialità del protocollo sono presenti il Sindaco di Tradate, il Consigliere Nazionale Giuseppe Capelli, il Vice Presidente Sezionele Ricotti, il Capo Gruppo di Tradate Franco Negri con tutti i suoi più stretti Collaboratori. Per pascoscenico la caratteristica taverna dell'alpino Frigerio e sul podio la Fanfara del Gruppo di Scanzorosciate (Bergamo) guidata dal dinamico Piazzalunga; ed è proprio al suono della "trentarè" che ha fine la XII.a edizione del Trofeo Dorligo Albiseti.

(GIANRUS)



IL MONTE PREMI DELLA XII<sup>a</sup> EDIZIONE

## FESTEGGIATI I NOSTRI BRAVI CAMPIONI

In una riunione intima, presenti il presidente effettivo, quello onorario, il Cappellano Militare, i vicepresidenti ed i capi calot ta Carraro ed Insalaco jr. la Sezione ha festeggiato i bravi campioni del tiro a segno e dello sci, compresi i campioncini. Il gen. Ferrero ha distribuito una medaglia di benemerenzza, e l'impareggiabile Botter, trasformatosi da capogruppo in gastronomo, i suoi piatti da campionario culinario. Dentro una pioggia di felicitazioni e di allegre battute, fuori un diluvio invernale fuori stagione.

## BERTONI

Officina riparazioni

VARESE - Via Carrobbio, 17 - Telefono 28 05 45

CONCESSIONARIO

MORINI

CAGIVA

SCOOTERS **Iambrella**

## olivetti

A  
M

Angeloni & Merzagora

CONCESSIONARI DI FILIALE  
VENDITA E ASSISTENZA TECNICA

VIA BERNARDINO LUINI - ANGOLO VIA CAVOUR, 36  
TELEFONO (0332) 281.008

21100 VARESE

## MARCIATORI DELLA SEZIONE ALLA XIII<sup>a</sup> PRE-NIMEGA



«Era un giorno che pioveva e che tirava un forte vento....»

Si potrebbe cominciare così la cronaca della 13.ma Pre-Nimega! Sono le 7.45 e cominciano le operazioni di punzonatura; grande animazione allo Stadio con il Luigi che urla, cerca, s'affanna incita. Poco dopo arriva il nostro Presidente sezionale, foto di gruppo; alle 8.15 si parte, giro dello stadio con in testa il gen. Ferrero che ci accompagna fino all'uscita.

Prove, si scherza, si ride, si fa dello spirito tanto che dopo 2 Km. di marcia il Lorenzo chiede ad una spettatrice assonnata se manca tutto all'arrivo. La risposta è un "non lo so".

Primo rifornimento - una tazza di brodo - e via; superiamo gruppi veniamo superati da altri, e la media è buona - ci assicura il Paolino ed il Poldo maratoneti di rango.

Arriviamo così al secondo rifornimento - panini, brodo, coca, frutta; brevissima sosta, il Giola e Franco azzardano. - Previsioni meteorologiche: a mezzogiorno smetterà di piovere - fosse vero è la risposta corale.

Siamo al 20° Km. e ci raggiungono gli Alpini della Scuola Militare di Aosta, belli, abbronzati, con un passo incredibile. E' una frustata per noi, ma ammirazione ed orgoglio di appartenere alla stessa "razza"; e per un pò (si fa per dire) teniamo il loro passo. Si continua, il morale è alto, ogni 5/6 Km. ci conforta l'incontro con l'assistente tecnico e logistico Bignucolo

(grazie di cuore). ....E sentivo l'acqua giù per le spalle...Felice e Moracchini tirano il gruppo che è un piacere ed al 30° Km. siamo ancora gasati al punto giusto. A Castiglione Olona raggiungiamo tre Alpini in armi del VI di S. Candiolo che non hanno retto al passo della loro pattuglia; sono un pò abbattuti e stanchi, li adottiamo, Carlo, Lorenzo, Francesco e Renato marciano al loro fianco e subito si stabilisce un clima di simpatia - vecchi e bocia in armi - uniti: questo è bello!

A Vedano ci attende l'ultimo ristoro allestito dal locale Gruppo Ana, ed insieme un caldo incoraggiamento. Ci avviciniamo al traguardo compatti, uniti; Maurizio e Luca giovanissimi con Rocco alla loro "fa" si sono comportati in modo eccellente; Luca ha portato per 42 Km. il Tricolore. Rocco alla fine mi dice: "nei ricordi più belli ci sarà sempre la Pre-Nimega".

Arriviamo così al 40° Km., la strada è sterrata, sembra un torrente e sentivo i sassi rotolar....

Poldo e Paolino in testa, tengono sempre alto il ritmo di marcia; dietro si urla "ralenta, calma", "Avanti, avanti" si replica "è finita". Rocco in "terronese" ribatte "n'accidenti".

Alle porte dello stadio ci aspetta il sempre presente Albisetti; ci inquadriamo l'alfiere in testa, i tre bocia in armi, via per tre tutti gli altri. E' finita, tutto bene, ci vediamo per la quattordicesima!

F. TOMASINI

## GRUPPO DI SARONNO: Iniziative culturali delle "penna nera"

Il giorno 28 aprile u.s., presso il salone comunale cittadino di via Tommaseo, il gruppo alpini di Saronno, ha organizzato la proiezione di diapositive con commento, della spedizione sci-alpinistica al "Trek Himalaiano del Garhwal" effettuata dal socio alpino Gianni Uslenghi, "penna nera" con un bagaglio di esperienze alpinistiche, in maratone sciistiche ed ascensioni in più parti del mondo.

La proiezione, interessante per l'impresa sci-alpinistica, era particolarmente adatta a docenti e studenti, per la conoscenza di civiltà a noi tanto lontane, la fauna e la flora nonché costumi dell'alto Gange (India), sino alla Cima del Trisol (m. 7120), raggiunta dal nostro Uslenghi e dalla spedizione

nel novembre 1981, dove è stato posto uno stellocinco del nostro Gruppo a ricordo del 50° di fondazione. Il rientro, poi, attraverso il Parco Nazionale naturale Indiano, è stato di particolare interesse didattico.

L'iniziativa, indirizzata principalmente alle scuole cittadine, con invito attraverso la diffusione di numerosi manifestini, si sperava riscuotesse maggior concorso di pubblico delle scuole, per l'argomento educativo e di ricerca.

A fine proiezione, il nostro bravo Uslenghi, è stato più volte applaudito per le gesta alpinistiche e per l'interessante commento delle proiezioni.

G.C.

## GRUPPO DI VEDANO OLONA LA BANCARELLA FIORITA Concorso Annuale (Va Edizione)

«C'era una volta», pressappoco la nostra storia potrebbe cominciare così, come cominciavano le favole dei nostri nonni e che come tutte le cose di una volta prevedevano un lieto fine.

Questa favola a lieto fine nasce così per caso: il curioso e suggestivo gusto d'antico della nostra Sede Alpina circondata dal verde, da questi spazi grandi e profondi, il riverbero del sole sullo spiazzo anastante un pò in disarmo ci hanno aiutato molto nella riflessione di cui siamo certamente orgogliosi e un pò gelosi.

In effetti nella Sede e nell'ambiente che la circonda tutto era composto e ordinato, tutto sembrava quasi frutto di una pennellata, ma ci mancava qualcosa, ci mancava la tavolozza dei fiori disposti con garbo nell'arricchire questo vetusto spettacolo.

Ed è così che ragionando intorno al nostro camino acceso che accompagnava i pensieri nostri con la sua sfavillare, fu facile dar corpo a una visione fiorita, a immaginar mazzi di fiori dai colori ora forti ora tenui a seconda del vino che il nostro alpino cantiniere, ci mesceva soddisfatto del nostro ragionare.

Anche questa potrebbe essere una favola colorita ma in realtà fu proprio così che si parlò dei fiori, dei fioristi, della "Bancarella fiorita".

La proposta fu subito accolta, ma da quel momento cominciarono i nostri problemi veri perché, non c'erano più dubbi, ogni anno avremmo parlato di fiori, ogni anno avremmo ripetuto la Festa Alpina e se non fosse stato per i fiori, per la tradizione della Bancarella fiorita, non avrebbe avuto una giustificazione o un motivo valido d'esser ripetuta annualmente.

Avemmo scoperto l'acqua calda, avevamo trovato il modo di ripeterci ogni anno, avevamo per così dire realizzato la voglia di fare che gli Alpini non disdegnano mai. Cos'è questa voglia che anima gli Alpini?

E' il piacere di stare insieme, è il

gusto di sentirsi uniti nel ricordo di esperienze passate, è l'orgoglio di aver portato la penna nera e di averne appreso tutti quegli insegnamenti che sono la nostra civiltà, il nostro modo di vivere. Tutti questi bagagli non possono rimanere solo nei nostri animi, gli Alpini sono autentici se si qualificano per quello che sanno dare.

Fu così che il Gruppo Alpini di Vedano, da un gruppetto di pochi ma validi, andò sempre aumentando come effettivi e soprattutto come amici.

Fu così che la nostra voglia di fare si concretò in opere solide che nella fase di progetto parvero ardue, ma che si trasformarono via via nella semplicità della donazione pratica di ognuno, secondo il censo, il braccio o il portafoglio, nel Monumento agli Alpini e alle Penne mozzate, nella Sede, quasi rudere cadente trasformata in accogliente centro di ritrovo, di riflessione e di azione; testimonianza concreta del nostro sentire alpino in pace, in amicizia fra noi e con quanti come noi pensano e operano nella vita civile, e di poter donare qualcosa, ora un sorriso fraterno, ora una vigorosa stretta di mano amica.

Ma la Giornata Alpina deve arricchirsi di questa tavolozza fiorita, le "Bancarelle multicolori", che i nostri commercianti artisti della scenografia e del colore, sanno ascoltare e offrire come rari modelli ai contemporanei cultori del pennello, e come richiamo al nostro pastorale canto "Quel mazzolino dei fiori" valga a gratificare in parte la loro tribolata giornata di costi e di fatica.

Così pensiamo? e...bisogna aver fiducia negli Alpini.

Noi, testardi come siamo, ci ripeteremo, continueremo su questa strada e siamo sicuri di far breccia anche nell'animo dei Fioristi! Impossibile amare i fiori e non riconoscere agli Alpini questo loro grande voglia di dare.

Da questa pagina un grazie alpino a tutti coloro che hanno creduto in noi, che hanno partecipato e anche sofferto con noi i primi difficili passi di questa "Bancarella Fiorita".

## CALENDARIO MANIFESTAZIONI 84

8 luglio	- Gruppo di Castronno - Festa del bosco - Gruppo di Guasso - Festa Alpina
15 luglio	- Gruppo di Carnago - Festa di Gruppo - Gruppo di Traversona - Festa di Gruppo - Gruppo di Saltrio - Festa del Gruppo - Gruppo di Bisuschio - 4 Rassegne pittori alpini a villa Cicogna
22 luglio	- Gruppo di Capolago - 25 di fondazione e festa campestre
28 luglio	- Gruppo di Marzio - Festa di Gruppo - Gruppo di Arcisate - Festa Alpina
5 agosto 14/15/16 agosto	- Gruppo di Brinzio - 25 di Fondazione - Gruppo di Varese - Festa sez. della montagna al Campo dei Fiori
26 agosto	- Gruppo di Morazzone - Festa di Gruppo e 25° di Fondazione
2 settembre	- Gruppo di Gazzada/Schiavone - 35 Anni di fondazione
23 settembre	- Gruppo di Solbiate O. - Festa del Gruppo - Gruppo di Tradate - Giornata del Tricolore
26 settembre	- Gruppo di Cardano al C. - 25 della ricostruz. del Gruppo
30 settembre	- Gruppo di Castellanza - 30 fondazione del Gruppo e inaugurazione della Sede.

## GRUPPO DI CASTELLANZA - IV° TROFEO "PENNE NERE"

Finalmente dopo una serie di rinvii causati dai capricci primaverili di Giove Pluvio, domenica 1 Aprile, gli Alpini di Castellanza sono riusciti a mettere in cartellone a compimento la IV edizione del Trofeo Penne Nere, gara di corsa campestre riservata agli alunni delle classi IV e V elementare di Castellanza.

La mattina della gara "cupi nuvoloni gonfi di pioggia" si rincorreva sopra le penne degli Alpini castellanzeri, ma ormai la decisione era presa: "oggi o mai più" così aveva proclamato il leader Giordano.

E allora sotto con i lavori fin dalle sette del mattino. Esperti compagari montavano, in quattro e quattr'otto, il funzionale tendone che sarebbe servito da punto logistico (a proposito, un grazie a Giovanni, che alpino non lo è stato per naja ma la penna nera se l'è ormai guadagnata sul campo), gli altri in collaborazione col locale Centro Olimpia, allestivano, all'ombra (si fa per dire data la giornata), del monumento alpino, il percorso di gara degno delle Olimpiadi di Los Angeles.

Intanto cominciarono a cadere le prime gocce di pioggia. Giusto il tempo di ingollare un caffè e fra gli urlacci del Gianmarco e del Giordano, era quasi ora di dare il via alla gara. La pioggia da leggera e marzolina, era divenuta piuttosto abbondante, ma non tale da scoraggiare i giovanissimi atleti, accorsi in numero superiore alle aspettative col consueto e coreografico codazzo di genitori ansiosi, entusiasti, apprensivi ecc. ecc. Le varie partenze si sono susseguite

senza intoppi, fra gli incitamenti del numeroso pubblico, i ragazzi hanno veramente dato fondo a tutte le energie per conquistare l'ambito Trofeo, sgomitando in curva, sprint brucianti, insomma hanno sfoderato un repertorio di grinta e stile degno di veri campioni.

Al traguardo funzionavano un posto di ristoro stile Marcialonga di Fiemme e Fassa con bollente divenuto un vero toccasana scaccia-umidità.

Alla fine, la palestra della Scuola Elementare A. Manzoni, ha accolto atleti, genitori, simpatizzanti, curiosi e Alpini per una sontuosa premiazione che ha visto i primi tre di ogni categoria e classi andare a casa carichi di medaglie, libri offerti dalla Regione Lombardia, penne stilografiche e...per i più grandicelli, ossia i primi tre classificati della classe V, una magnifica riproduzione del gagliardetto alpino, appositamente realizzato per l'occasione.

Un grosso applauso ha poi accolto la formazione della classe V B della scuola De Amicis, composta da Marco Modena - Williams Paris e Pasquale Contisani, ai quali un emozionatissimo Giordano (capo-gruppo n.d.r.) ha consegnato il prestigioso Trofeo Penne Nere, che dovranno gelosamente custodire a scuola fino al prossimo anno.

Anche questa volta, nonostante la pioggia, la regia degli Alpini castellanzeri non ha fatto acqua, ma per la prossima V edizione si promette sole a volontà.

G. RAMOLINI

## GRUPPO DI GALLARATE

Per questi primi sei mesi di vita associativa nell'anno 1984, degni di accento a tutti gli iscritti possono essere in ordine di tempo, più che di singola importanza il Tesseramento, per il quale, grazie ad un capillare avvicinamento tutti gli iscritti hanno avuto il Bollino sulla tessera, nel tempo utile per non perdere quei diritti a loro riservati a norma di Regolamento. Non prevista, e quindi maggiormente gradita, l'adesione esterna extra alpina. Gli Alpini degli Alpini, associati a norma di Statuto Nazionale, da 18 nell'anno 1983, sono saliti a ben 52 per l'anno 1984, in 34 nuove famiglie entrerà grazie alla stampa nostra una ventata di spirito alpino. Pasqua dell'Alpino, se l'eloquenza del numero è già per sé stessa espressione gradita di questo ripristino, la qualità dei partecipanti ha dato rilievo all'abbinate benedizione del rinnovato Gagliardetto sociale, dono munificoso di una fedelissima nostra genzinella. Rito religioso svoltosi nel maggior Tempio Gallaratese con la partecipazione di un Consigliere Nazionale, di una nutrita rappresentanza del Consiglio Sezionale scortanza il Vessillo fregiato di tre medaglie d'oro, di tutti i Gruppi zonali con i loro gagliardetti affiancati dai Capi Gruppo. Il nostro Coro Penna Nera con le sue "cante" che sanno e sono preghiera seppa dare momenti di autentica commozione, mentre l'Alfiere del rinnovato gagliardetto è stato un Boccia in divisa militare, espressioni

ne significativa della continuità nella tradizione.

Il Rancio in sede, a tutto esaurito posti in tavola, ha poi dato l'opportunità di elargire a Monsignor Piantanida, un contributo di solidarietà alpina per opere di beneficenza cittadina. Ancora una volta gli alpini hanno così dimostrato quanto siano in malafede quei falsi profeti che vanno pontificando "che gli alpini si riuniscono solo per mangiare e bere". E veniamo alla Trasferta di Trieste. Pullman, mezzi propri e quella "tradotta" di felice innovazione per quelli dell'ultima ora, hanno dato modo ai nostri alpini di buona volontà di poter sfilare intruppati in quella stupenda formazione che è stata quest'anno la comunità sezionale. Ultimo in ordine di tempo ma non d'importanza quel trasferimento del nostro coro a Freiburg, amena località ai margini della Foresta Nera tedesca. Cantare nei Teatri delle città d'Italia è già per sé stesso motivo d'orgoglio, ma cantare all'estero le nostre canzoni che sanno di Patria, di famiglia e di Dio, che hanno, a volte il profumo del pane casalingo, il tono acceso dei fiori di montagna, lo slancio delle nostre cime scagliate verso il cielo e non solo per coloro che amano il canto popolare, ma per quegli Italiani all'estero è indubbiamente la dimostrazione migliore della spiritualità alpina, di come è fatto l'animo di coloro che la Penna Nera, oltre che sul cappello l'hanno piantata nel cuore.



IL NUOVO  
**MERCATO ROSSO**

Cooperativa Risparmatori Lombardi  
Via Verdi 24 - BUGUGGIATE (VA) Tel. 0332 - 459456

- GRANDE MAGAZZINO  
ALIMENTARE

- CARNI FRESCHE DI  
MACELLAZIONE PROPRIA

L'ingresso è riservato esclusivamente ai Soci della  
Cooperativa Risparmatori Lombardi.

Le adesioni a Socio si ricevono presso:

- La Cassa del supermercato e sono gratuite -

Tutti coloro che faranno richiesta di essere ammessi  
alla Cooperativa Risparmatori Lombardi - e  
presenteranno una copia del Giornale "PENNE NERE"  
riceveranno n. 2 bottiglie di vino in omaggio.



**BANCO LARIANO**

Una solida  
realtà

presente in Lombardia

SEDE DI VARESE

Viale Milano, 16

Tel. (0332) 28.06.66 - 28.63.29

Agenzia 1

Via Marcobi, 8

Tel. (0332) 28.10.50

## GRUPPO DI GAZZADA - Ricordata una eroica "penna nera"

Il 25 aprile scorso, Gazzada-Schianno con una manifestazione all'insegna patriottica, ha voluto ricordare uno dei suoi figli migliori: l'Art. alp. e gar. Barbieri Giannino Med. d'Arg. al V.M., inaugurando una via a lui dedicata e una targa marmorea.

Manifestazione, che ha riscosso l'adesione di 50 alpini della "Garibaldi" provenienti anche da fuori provincia.

L'incontro fra la cittadinanza, l'amministrazione civica ha riscosso l'adesione che meritava, presenti vessilli e rappresentanze di Gruppi della zona, fra i quali quello di Varese con il capo gruppo Botter, della Federazione Combattenti di Varese, dell'ANPI e di molti altri ancora di associazioni d'arma, sportive ed umanitarie.

Presso la Sala Consiglieri comunale, rievocazione storica del passato da parte di un alpino della "Garibaldi", saluto da parte del sindaco particolarmente ai famigliari di Barbieri, sono seguiti un intervento di sensibilizzazione della manifestazione e della data da parte del Consigliere Regionale Adamoli, e del sindaco.

Scambio di doni con parole di indirizzo patriottico associativo fra il pres. della "Garibaldi" e capo gruppo ANA di Saronno cav. Vignani, e il cav. Ponti Consigliere Provinciale della Combattenti.

Dopo la S.Messa officiata nella

chiesa parrocchiale, il corteo snodatosi per le vie cittadine, si è portato nella via dedicata all'Eroe, e scoperta da parte delle sorelle e delle autorità la targa a Lui dedicata, mentre il st. alp. e gar. Passera Dante, leggeva la motivazione al valor militare del seguente tenore:

"Medaglia d'Argento al V.M. alla memoria sul campo.

BARBIERI GIANNINO di Giuseppe - nato a Gazzada (Va) cl. 1918 - Art. Alpino G.Aosta - Div. Taurinense e Div. It. P. Garibaldi

"Artigliere alpino già distintosi in precedenti azioni per entusiasmo e sprezzo del pericolo, nel corso di accaniti combattimenti per la conquista di una posizione fortemente contesa, si portava con magnifico slancio a breve distanza dal nemico incurante della violenta reazione che infliggeva gravissime perdite. Nel tentativo di stroncare le ultime difese, colpito gravemente da schegge di mortaio, continuava ad incitare i compagni di lotta. Si spegneva eroicamente dopo aver sopportato stoicamente le gravi sofferenze della ferita."

Montenegro (Matesevo) 18 settembre 1944.

La rievocazione della storica data della Liberazione, è toccata all'ufficiale di Art. Alp. On. Galli.

G. CONTI

## TRICOLORE A PASSO FORCORA

L'invito del nostro direttivo ANA nazionale, le toccanti parole su "Penne Nere" da parte del bravo Gianni Rusconi, ha fatto sì che l'alpinità garibaldina della Sezione di Varese, dell'Ass. Naz. Vet. e Red. Garibaldini, sensibile all'iniziativa "Anno del Tricolore", ha disposto di porre presso il loro Memoriale di Passo Forcora, una antenna porta bandiera, che posta al confine d'Italia, possa far garrire il nostro bel tricolore, simbolo di fede nella Patria.

I garibaldini alpini varesini, che fedeli al loro tricolore combatterono e morirono per questo, ed altri ancora, come i combattenti alpini del 4°, che per non cedere la bandiera del reggimento, la divisero in

tanti pezzi, per poi ricomporla a fine conflitto.

Quanto amore al loro tricolore, di questi valorosi alpini e garibaldini che fecero tesoro di un lembo della bandiera del loro reparto?

Il pennone di "Passo Forcora" posto presso il Memoriale "Garibaldi" alla Chiesetta Madonna della Neve, verrà inaugurato Domenica 8 Luglio prossimo, con la presenza di autorità e molti molti alpini, artiglieri alpini e geremi alpini della "Taurinense" prima, e "Garibaldi" poi Vi attendiamo a questa nuova festa del tricolore per rinnovare in esso la nostra fede che mai è venuta meno.

## GRUPPO DI ABIATE GUAZZONE

Si è chiusa con grande successo di pubblico e di critica la mostra di pittura del nostro socio: l'alpino Giovanni Pasoli.

La mostra si è tenuta nel salone della "Casa del Giovane" ad Abbiate Guazzone dal 14 al 23 aprile. L'inaugurazione è avvenuta sabato 14 aprile in un clima di affettuosa e cordiale simpatia che è propria del nostro gruppo; tra l'altro abbiamo avuto il grande piacere di vedere intervenire il Gen. Ferrero che ha voluto onorare il nostro pittore e parecchi altri soci dei gruppi nostri vicini.

Pasoli ci ha presentato una nutrita e ricca schiera di quadri rappresentati soggetti vari e suggestivi. Inutile dire che la gran parte dei paesaggi è rappresentata da posti caratteristici del lago di Garda: il suo lago; infatti Pasoli è nativo della Gardesana e dimostra il suo affetto e anche la sua nostalgia per il paese nato immortalandolo nei suoi quadri.

Inoltre faceva bella mostra una dolcissima Madonna che, in una prossima festa alpina, andrà ad adornare l'altare della Chiesetta di Toscolano sul Garda.

Che altro si può dire di questo nostro simpaticissimo e valente socio? La sua tecnica e la sua bravura, oltre alla sua notevole fantasia, hanno già ricevuto insigni premi quali: il leone rampante d'oro 1° premio ad Abbiategrosso, il trofeo della Branza, il premio di pittura a Villa Cicogna, alla Malpensa, premio Città di Pisa e altri ancora.

Tra i critici che hanno premiato con giusto merito la sua attività ricordiamo. A De Simoni presidente d'arte dell'A.F.A., Giorgio Falossi, il giornalista Umberto Moschini, il gallerista Luigi Casarico.

## PREMI DI FEDELTA' AL LAVORO

La Camera di Commercio di Varese ha bandito un Concorso per la concessione di medaglia d'oro ed attestato ai lavoratori che hanno compiuto 40 anni di servizio presso una stessa, o più ditte.

Il concorso dispone anche l'assegnazione di premi ai titolari di ditte familiari di ogni ramo (industria, artigianato, commercio, agricoltura) con particolari requisiti di anzianità. Chi desidera dettagliate informazioni, lo può ottenere rivolgendosi alla stessa C.d.C. o alla Federazione provinciale Combattenti (Tel. 280190).



Anche noi del gruppo siamo lieti di associarci a queste firme illustri per riconoscere il nuovo trionfo del nostro socio e per augurargli sempre nuovi successi e sempre maggiori riconoscimenti. Sicuri che né la notorietà, né la fama potranno cambiarlo, infatti lo vogliamo sempre così con la sua modestia e la sua allegria, la sua giovialità e quella carica di simpatia prettamente bresciana che ce lo rendono così caro.

T.I.A

## ZAINO IN SPALLA

Domenica 9 settembre dalle 9.00 alle 10.00 trovati alla Chiesetta della Forcora (1179 m. s.l.m.). Verrai con noi, a piedi, al monte Pagnone.

Sarà una piacevole e facile passeggiata alpina

La Sezione

Per tempo verrà inviato il programma e l'itinerario a tutti i Gruppi

AeL. CROCI & C.

s.a.s.

PAVIMENTI  
E RIVESTIMENTI IN CERAMICA  
ESPORTAZIONE

**GRES ARTIOLS**

20146 MILANO  
VIA BARCE 7

TELEFONO 47.12.12 - 42.32.539

FONDERIE

F.lli SPERONI & C. sas

VARESE

Via Gasparotto, 123 - Tel. 0332 231179

Fonderia in bronzi e ottoni, comuni, speciali e antifrizione.

Bronzi tipo centrifugato.

Fusioni alluminio in sabbia e conchiglia.

Attrezzatura con formatrici pneumatiche.

Vasto magazzino di barrotti pieni e forati a prezzi vantaggiosi.

## NOI ABBIAMO TROVATO LA SOLUZIONE

Se è vero che il successo di un'azienda sta nel suo lavoro e nel suo modo di lavorare e anche vero che con la grafica, la fotografia e la stampa è possibile dare al Vostro prodotto la giusta immagine ad il giusto valore, anche dove il mercato e l'economia sono particolarmente difficili. La pubblicità è un investimento strategico, che al Vostro servizio garantisce come produrre risultati concreti.

Volete telefonarci o scriverci?

22070 Desio (MI) - Via De Gasperi, 4

tel. 0362/50111

03079 Roncole P. - Via Dante, 270

tel. 039/507190



# ANAGRAFE ALPINA



Il Gruppo Alpini di Ispra porge i migliori auguri al Socio Carlo Modesto per la nascita della nipotina CHIARA.

Il Gruppo Alpini di Travedona Monate porge vive felicitazioni al Socio Maneo Mario e sign.ra Irma per la nascita di VANESSA.

Il Gruppo Alpini di Clivio porge vive felicitazioni all'alpino Giuseppe Bianchi per la nascita di ALESSANDRO.

Il Gruppo Alpini di Viggù partecipa alla morte del Socio MOL-TENI NATALE cl. 1913.

Il Gruppo Alpini di Busto Arsizio partecipa al dolore dei familiari per la perdita del Socio Alpino MATTAI DEL MORO PINO.

Il Gruppo Alpini di Morazzone porge vive condoglianze ai familiari per la scomparsa del suo fondatore e per lungo tempo Capogruppo C.V.V. PELLEGRINO PIASENTE.

## LUTTO FAMILIARI

I Soci del Gruppo di Ispra partecipano al cordoglio della famiglia Mariotto e Grassi per la scomparsa della mamma ADELE.

Il Gruppo Alpini di Ispra partecipa al cordoglio del Socio Parolo Pinio e famiglia per la perdita del nipote SEVERINO.

Il Gruppo Alpini di Castellanza partecipa al cordoglio del Socio Vittorio Caldiroli per la scomparsa del PADRE.

Il Gruppo Alpini di Busto Arsizio partecipa al dolore del Socio Alpino e Consigliere Brazzelli Primo per la morte del SUOCERO.



Il Gruppo Alpini di Ispra porge vive felicitazioni ai novelli sposi Socio MARIOTTO EUGENIO e MIGLIARINA TERESITA.

Il Gruppo Alpini di Travedona Monate esprime vive felicitazioni ai novelli sposi Socio CARMINATI GIANLUIGI e sign.ra CATTANEO ENRICA.

Il Socio Alpino Crespi Carlo del Gruppo di Busto Arsizio comunica l'avvenuto matrimonio della figlia MARIA LUISA con il signor MAGNOLI TINO. Felicitazioni.



Il Gruppo di Leggiano Sangiano porge vive condoglianze ai familiari per la morte del Socio ALEANDRO CERUTTI - Cav. di V.V. Ragazzo del "99".

Il Gruppo Alpini di Cuasso profondamente addolorato, unito ai loro familiari; annunciano la scomparsa dei loro cari Soci DEL BOSCO ENRICO e VIGANI DAVIDE.

Il Gruppo Alpini di Cardano al Campo partecipa alla morte del carissimo Socio GARLET UGO.

Il Gruppo Alpini di Jerago partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del Socio CAMILLO MATTAI DEL MORO.



Presidente Sezione ANA Varese  
Gen. Giacomo Ferrero  
Direttore Responsabile  
Sandro Sorbaro Sindaci  
Comitato di Redazione  
Giuseppe Meazza  
Giuseppe Cagelli  
Carlo Crosa

## AVVISO

La Segreteria Sezionale rimarrà chiusa dal 1 al 31 Agosto

FESTA SEZIONALE DELLA MONTAGNA

14 - 15 - 16 AGOSTO

AL CAMPO DEI FIORI

Gli Alpini Casarico e Ronconeri del Gruppo di Viggù hanno vinto il campionato provinciale di Scopone scientifico - svoltosi nei saloni del Circolo di Casbeno, con la partecipazione di ben 57 coppie di giocatori.

Fabio Bombaglio  
Antonio Ponzellini  
Gianni Rusconi  
Luciano Cardin  
Umberto Brambati  
Stampa: IL PUNTO  
Carbonate via A. De Gasperi 4  
telefono 0331/832304

**SOLAIO BREVETTATO**

ANES  
Agi e impiego  
ETERNIT  
Cemento armato  
ONDULINE  
Lavori di impiantistica  
SIA PETRALAN  
acciai laminati  
SILA  
Tappeti, cerchi e pneumatici  
SUPERIOR  
Cantieri prefabbricati  
VIC ITALIANA  
Sistemi di riscaldamento  
VELOS  
Elettrodomestici  
WIBER  
Riscaldamento

**sb**

**Costruzione Solaio Cemento** di PORETTI GIORGIO  
COMMERCIO E RAPPRESENTANZA S.p.A.  
22043 CASTIGLIONE OLONA - VIA MELETTA 6 - Tel. (0331) 857.206



# IERI, OGGI & DOMANI

**AV CREDITO VARESE**

Fondato nel 1898

Sede Sociale e Direzione Generale in Varese - Via Vittorio Veneto, 2